

Lussemburgo, 4 gennaio 2023

Scheda dati ambientali e sociali

Quadro generale

Denominazione del progetto: UNIMORE Campus Upgrade
 Numero di progetto: 2022-0459
 Paese: Italia
 Descrizione del progetto: il Progetto prevede la nuova costruzione, il rinnovamento e la ristrutturazione di edifici per l'Università di Modena e Reggio Emilia. Obiettivo del Progetto è costruire, rinnovare o ristrutturare più di 20 000 m² di spazio da destinare ad attività accademiche, amministrative e di ricerca nonché alla realizzazione di alloggi studenteschi nei campus delle due città. Il Progetto prevede anche l'acquisizione di nuove dotazioni per l'Università.

VIA richiesta: no

Progetto incluso nell'esercizio di valutazione dell'impronta di carbonio¹: no

(I dettagli relativi ai progetti inclusi sono forniti nella sezione: "Esercizio di valutazione dell'impronta di carbonio della BEI")

Valutazione ambientale e sociale

Valutazione ambientale

Il Progetto consiste in un prestito di investimento a più componenti comprendente la costruzione e la ristrutturazione di edifici destinati all'istruzione universitaria e alla ricerca nonché l'acquisizione di nuove dotazioni al fine di migliorare e modernizzare il patrimonio dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Nella direttiva VIA 2011/92/UE, modificata dalla direttiva 2014/52/UE, gli edifici universitari di questo tipo non sono espressamente menzionati, ma il Progetto rientra nell'ambito di applicazione dell'allegato II della direttiva stessa in relazione al riassetto urbano. In Italia esiste una soglia per i progetti di sviluppo urbano che in questo caso, tenendo conto di tutte le componenti proposte e delle relative ubicazioni, non viene raggiunta. Pertanto, il Progetto e le sue componenti non sono soggetti alla procedura VIA.

Il Promotore sta costruendo due nuovi edifici per garantire uno spazio consono alla crescente offerta accademica e offrire agli studenti nuovi alloggi da occupare durante gli studi. I nuovi edifici saranno progettati e costruiti in base alle norme italiane sugli edifici a energia quasi zero (NZEB) e verosimilmente includeranno alcune misure di progettazione passiva e attiva, come

¹ Sono inclusi soltanto i progetti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'esercizio di valutazione dell'impronta di carbonio quale definito dalle corrispondenti metodologie della BEI (EIB Carbon Footprint Methodologies), a condizione che le emissioni stimate superino i limiti previsti dalla metodologia: 20 000 tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno in termini assoluti (lorde) o 20 000 tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno in termini relativi (nette) – in relazione sia agli aumenti che ai risparmi.



Lussemburgo, 4 gennaio 2023

l'installazione delle migliori tecnologie disponibili per l'efficienza energetica e di apparecchiature per la produzione di energie rinnovabili in loco o le migliorie all'involucro edilizio. Il Promotore sarà tenuto a presentare alla BEI copia dei permessi di costruire per i nuovi edifici.

Il Progetto comprende anche tre componenti che prevedono la ristrutturazione di altrettanti edifici storici (e vincolati) nel centro della città vecchia, che il Promotore intende trasformare in ulteriori alloggi studenteschi e in spazi accademici e di ricerca. I lavori previsti per questi edifici sono qualificati come "ristrutturazioni importanti". Il Promotore sarà tenuto a fornire alla BEI, in relazione tanto agli edifici nuovi quanto a quelli ristrutturati, copia delle simulazioni, dei modelli o degli audit in materia di prestazione energetica realizzati in fase di progettazione (o equivalenti) nonché dell'attestato di prestazione energetica (APE) al termine dei lavori. Il Promotore ha confermato che le componenti del Progetto non sono ubicate in un sito Natura 2000 o in altre zone designate o protette.

Il Promotore ha inserito misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle soluzioni progettuali per gli investimenti del Progetto. Tra esse figurano l'introduzione di tetti verdi e di coperture isolanti ad alta prestazione per ridurre l'impatto delle temperature estreme, l'installazione di dispositivi a risparmio idrico e la demineralizzazione del suolo di un parcheggio per creare uno spazio verde nel campus di Via Campi.

A seguito della valutazione della conformità all'Accordo di Parigi effettuata il Progetto è ritenuto in linea sia con gli obiettivi di riduzione delle emissioni che con quelli di resilienza.

Quadro della BEI per l'allineamento delle controparti all'Accordo di Parigi (PATH)

La controparte Università degli studi di Modena e Reggio Emilia rientra nell'ambito di applicazione del quadro di riferimento PATH ma non è soggetta a valutazione in quanto non ritenuta ad elevate emissioni e/o ad elevata vulnerabilità.

Altri aspetti ambientali e sociali

Grazie al Progetto nuove infrastrutture contribuiranno ad ammodernare gli ambienti per l'insegnamento e l'apprendimento, rispondendo così ai bisogni della crescente popolazione studentesca dell'Università nonché promuovendo una maggiore attività di ricerca dell'ateneo, in modo da garantire un maggiore accesso degli studenti all'istruzione universitaria e migliorare la formazione del capitale umano. Le nuove infrastrutture consentiranno all'Università non solo di aumentare la creazione di ulteriori posti di lavoro e di attrarre più studenti nonché personale e ricercatori di alto livello, ma anche di rafforzare le collaborazioni con partner commerciali e industriali volte ad agevolare la transizione dei propri laureati verso il mondo del lavoro.

Si prevedono inoltre ricadute positive del Progetto in termini di parità di genere, dal momento che quest'ultimo sostiene un'istituzione accademica che si è dotata di un chiaro piano in materia. Nello specifico, UNIMORE intende migliorare l'equilibrio di genere nei programmi di studio STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) nonché la sicurezza delle donne e la lotta alla violenza di genere nelle proprie sedi. Un altro obiettivo è quello di migliorare l'applicazione della dimensione di genere negli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi nonché l'adozione di criteri sensibili alle specificità di genere per le gare.

Lussemburgo, 4 gennaio 2023

Conclusioni e raccomandazioni

Le componenti del Progetto fanno parte di uno sforzo strategico volto ad ampliare e modernizzare le infrastrutture per l'istruzione accademica attraverso il miglioramento dell'ambiente di lavoro tanto per il personale quanto per gli studenti. Grazie all'investimento e all'uso di materiali e tecnologie innovativi, gli edifici nuovi e ristrutturati miglioreranno nel complesso l'efficienza energetica e la preparazione dell'università ai futuri rischi fisici legati ai cambiamenti climatici. Il Promotore sarà tenuto a presentare alla BEI:

- copia dei permessi di costruire per i nuovi edifici e, se necessario, per quelli ristrutturati;
- i dati di riferimento sul consumo di acqua prima dei lavori e il consumo idrico effettivo per un periodo di dodici mesi dopo la fine degli stessi per gli edifici nuovi e ristrutturati rientranti nel Progetto;
- copia delle valutazioni, dei modelli, o degli audit in materia di energia (o equivalenti) realizzati in fase di progettazione e attestanti la conformità della prestazione energetica allo standard NZEB; e
- copia degli attestati di prestazione energetica al termine dei lavori di nuova costruzione e di ristrutturazione.

Alla luce di quanto sopra, il rating ambientale e sociale del Progetto è pertanto ritenuto, nel suo complesso, accettabile per il finanziamento della Banca.